CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ORDINE DEL GIORNO n. 755

Oggetto: Contrasto alla siccità e rafforzamento della sicurezza e resilienza idrica del Piemonte

Il Consiglio regionale

premesso che

- il Piemonte è interessato con sempre maggiore frequenza da periodi di siccità prolungata e da una progressiva riduzione della disponibilità della risorsa idrica, con pesanti conseguenze per l'approvvigionamento idropotabile, il comparto agricolo, gli ecosistemi, le attività produttive e la sicurezza dei territori;
- le crisi idriche registrate negli anni 2021, 2022 e negli anni successivi hanno evidenziato la vulnerabilità del sistema degli utilizzi della risorsa idrica e la necessità di superare una gestione che – messa in difficoltà dalla disponibilità di risorsa presente in natura – con sempre maggior frequenza si vede costretta a invocare ed a ricorrere a provvedimenti emergenziali;
- gli effetti dei cambiamenti climatici rendono sempre più frequente l'alternanza tra lunghi periodi di siccità ed eventi meteorologici intensi, imponendo una maggiore capacità di raccolta, regolazione e conservazione delle acque superficiali;
- il Piemonte dispone di un ampio reticolo idrografico che, tuttavia, in assenza di adeguate infrastrutture di invaso, non rende possibile un sufficiente accumulo di risorsa per fare fronte ai periodi di maggior scarsità senza conseguenze rilevanti;
- la normativa nazionale e regionale individua nella realizzazione di invasi, bacini di accumulo e opere di regolazione della risorsa idrica uno degli strumenti fondamentali per garantire la resilienza dei territori;

considerato che

- incrementare la capacità di accumulo rappresenta una priorità strategica per assicurare la disponibilità d'acqua a favore del servizio idropotabile, dell'agricoltura, degli usi civili, della produzione, della tutela ambientale e della sicurezza idraulica;
- numerosi enti locali, unioni montane, consorzi irrigui e altri soggetti hanno già elaborato studi di fattibilità e proposte progettuali che costituiscono un patrimonio tecnico da sistematizzare e valorizzare;
- tra questi assume particolare rilievo il progetto relativo all'invaso della Valle Soana, a monte di Pont Canavese, elaborato dall'Unione Montana Valli Orco e Soana, che rappresenta uno degli studi progettuali già disponibili e meritevoli di valutazione nell'ambito della programmazione regionale, al pari delle altre proposte presenti sul territorio piemontese;
- risulta necessario individuare ulteriori siti idonei all'incremento delle capacità di invaso, privilegiando opere multifunzionali capaci di assicurare accumulo idrico, laminazione delle piene, tutela ambientale e sostegno alle attività agricole;

ritenuto che

- sia necessario dotare il Piemonte di una strategia strutturale e di lungo periodo per la gestione della risorsa idrica;

- occorra dotare il Piemonte di una adeguata programmazione multidisciplinare per aumentare le capacità di invaso delle acque sul territorio regionale da sviluppare a scopo preventivo degli eventi di crisi e al fine di anticipare le criticità sempre più frequenti e scongiurare il ricorso a procedure emergenziali;
- sia fondamentale, nelle more di tale lavoro da intraprendere al più presto, operare una ricognizione circa gli studi e le progettazioni disponibili, aggiornandoli sotto il profilo tecnico, economico e ambientale, così da ridurre i tempi necessari alla programmazione degli interventi;
- sia opportuno prevedere un'azione sinergica della Giunta Regionale, attraverso un gruppo di lavoro interdirezionale che affronti in maniera coerente la questione, affrontando a tutto tondo il tema idropotabile, agricolo, ambientale, di sicurezza dei territori

impegna la Giunta regionale

- a costituire un gruppo di lavoro interdirezionale multidisciplinare per affrontare in maniera sinergica la questione del riequilibrio idrico in Piemonte, affrontando a tutto tondo il tema idropotabile, agricolo, ambientale, di sicurezza dei territori;
- a effettuare una ricognizione degli studi, delle progettazioni e delle proposte già disponibili relativi alla realizzazione di invasi, bacini di accumulo, casse di espansione multifunzionali e altre opere di raccolta e regolazione delle acque, valorizzando il lavoro già svolto dagli enti locali, dalle unioni montane, dai consorzi irrigui, dalle autorità competenti e dagli altri soggetti interessati;
- a valutare, nell'ambito della ricognizione, il progetto dell'invaso della Valle Soana, a monte di Pont Canavese, unitamente agli altri studi e progetti già disponibili sul territorio regionale, verificandone l'attualità, il necessario livello di definizione, la sostenibilità tecnica, economica e ambientale e l'eventuale inserimento tra le opere di interesse strategico regionale;
- a individuare, in collaborazione con le autorità di bacino, le province, le unioni montane, i consorzi irrigui, gli enti competenti e gli altri soggetti qualificati, attraverso criteri tecnico-scientifici, ambientali, idrogeologici ed economici, i bacini maggiormente scompensati e quindi maggiormente interessati alla realizzazione di nuovi invasi e bacini di accumulo, favorendo interventi diffusi sul territorio regionale e privilegiando opere con finalità plurime di accumulo della risorsa, difesa idraulica, tutela ambientale e sostegno alle produzioni agricole;
- a promuovere la ricerca di fonti di finanziamento e la candidatura sui bandi di livello nazionale e comunitario relativamente alle necessità evidenziate, con una priorità per gli interventi di più veloce realizzabilità ed effetto di resilienza idrica per i territori;
- a promuovere periodici incontri di indirizzo e di confronto e informazione tra la Regione, gli enti territoriali e i soggetti interessati, al fine di coordinare la pianificazione e monitorare l'evoluzione della situazione idrica regionale, nonché per supportare i soggetti attuatori;
- a riferire al Consiglio regionale, quando ritenuto opportuno, in merito allo stato di avanzamento delle attività e alle iniziative intraprese per il rafforzamento della sicurezza idrica regionale.

---==oOo==---

Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 29 settembre 2026